

Questa mattina, 3 luglio 2012, è iniziato il "Corso di Astronomia per Non Vedenti" tenuto dall'APA-lan.

Il docente Andrea Miccoli fin dall'inizio ha messo tutti a proprio agio e con simpatia ed allegria ha fatto le presentazioni ed introdotto gli argomenti delle lezioni.

Per mezzo dei numerosi strumenti da lui realizzati ha fatto toccare con mano la posizione del Sole nelle varie ore del giorno, la posizione dei tropici, dei meridiani e dei paralleli.

Ha fatto anche una promessa: al termine del corso ogni partecipante sarà in grado di raccontare ad un amico vedente quello che c'è nel cielo in un qualsiasi periodo dell'anno!

Ma il momento più emozionante è stato quando i partecipanti mettendo una mano su una riproduzione in scala del Sole e l'altra sui vari Pianeti hanno potuto constatare le relative proporzioni.

E' stato allora che si è levato un coro di esclamazioni: "Caspita com'è grande Giove!!" - "E Mercurio? Non c'è? Ah è questo? Ma come è piccolo!!" - "E questo con il cappello? Ah sono gli anelli di Saturno!"

Andrea ha anticipato che durante il corso si farà chiarezza tra ciò che dicono gli astrologi in merito ai segni zodiacali e ciò che è invece la realtà della scienza astronomica.

Ha parlato di atmosfera e di stelle comete.

Quando un partecipante ipovedente ha chiesto se vedere una cometa è come vedere una stella con la coda Andrea Miccoli l'ha descritta come la punta arrotondata di una matita, molto luminosa e curva.

Il discorso si è poi esteso alla nascita dell'universo e delle stelle e qui ha dovuto parlare della velocità della luce per far capire la distanza tra noi e la stella più vicina, Proxima Centauri. L'emozione dei partecipanti nel comprendere quanto sia grande lo spazio che ci circonda è stata palpabile.

Mai come oggi le parole dell'astronomo Flammarion possono sembrare più vere: "Cieco è chi guarda il cielo senza comprenderlo".

Non esistono vedenti o non vedenti: è la conoscenza che fa la differenza.